



**PROGETTO: INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA  
SICUREZZA DELLE ALBERATE NELLE AREE DI  
PERTINENZA DELLA CASCINA LE VALLERE PER LA  
STAGIONE DI PROGRAMMAZIONE 2021-2022**



**CAPITOLATO SPECIALE  
DI APPALTO**

*Responsabile del progetto:*  
*dott. Agr. Roberto Damilano*  
*Progettista referente:*  
*dott.ssa for. Manuela Genesisio*

*Responsabile del procedimento:*  
*Direttore dott. Daniele Piazza*

*Data: NOVEMBRE 2021*  
*REV\_1\_MAR\_2022*

**Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese**

Sede legale - Piazza Giovanni XXIII, 6 - 15048 VALENZA (AL) – tel. 0114321011  
Sedi operative – Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) – tel. 0114326520  
Viale Lungo Po Gramsci, 10 – 15033 CASALE MONFERRATO (AL) – tel. 0142457861  
Via Alessandria 2, 10090 CASTAGNETO PO (TO) – tel. 0039 011 4326550  
Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): [parcopopiemontese@pec.it](mailto:parcopopiemontese@pec.it)  
Sito internet [www.parcopopiemontese.it](http://www.parcopopiemontese.it)

## SOMMARIO

<i>Parte prima: disciplinare tecnico</i> .....	3
1. <i>Prestazioni oggetto dell'affidamento</i> .....	3
2. <i>Documenti facenti parte del progetto</i> .....	3
3. <i>Modalità di svolgimento degli interventi</i> .....	4
4. <i>Materiali per opere a verde</i> .....	5
5. <i>Materiale agrario</i> .....	5
6. <i>Substrati di coltivazione e terra di coltivo riportata</i> .....	5
7. <i>Concimi minerali ed organici</i> .....	6
8. <i>Pali di sostegno, ancoraggi e legature</i> .....	6
9. <i>Acqua</i> .....	6
10. <i>Materiale vegetale</i> .....	6
11. <i>Alberi</i> .....	7
12. <i>Messa a dimora delle piante</i> .....	8
13. <i>Pulizia dell'area del cantiere</i> .....	9
14. <i>Garanzia di attecchimento</i> .....	9
15. <i>Smantellamento delle opere provvisionali e chiusura del cantiere</i> .....	9
<i>Parte seconda: disciplinare amministrativo</i> .....	10
16. <i>Disciplina del contratto</i> .....	10
17. <i>Ente appaltante</i> .....	10
18. <i>Importo presunto del contratto e compenso effettivo</i> .....	10
19. <i>Termine per l'esecuzione del contratto</i> .....	13
20. <i>Modalità e termini di pagamento</i> .....	13
21. <i>Tracciabilità dei flussi finanziari</i> .....	14
22. <i>Split payment</i> .....	14
23. <i>Subappalti</i> .....	14
24. <i>Penalità per ritardi</i> .....	15
25. <i>Cauzioni a garanzia</i> .....	15
26. <i>Assicurazioni</i> .....	15
27. <i>Sicurezza</i> .....	15
28. <i>Cause di risoluzione del contratto</i> .....	16
29. <i>Criteri ambientali minimi</i> .....	17
30. <i>Trattamento dei dati personali</i> .....	19
31. <i>Altre annotazioni</i> .....	19

## **Parte prima: disciplinare tecnico**

### **1. Prestazioni oggetto dell'affidamento**

I lavori hanno per oggetto lo svolgimento di interventi per il miglioramento della sicurezza di alcune piante situate all'interno del Parco Naturale del Po Piemontese, aree di pertinenza della cascina "Le Vallere", da effettuare in condizioni di scarsità od assenza di traffico e scarsa e limitata fruizione.

Gli interventi consistono sostanzialmente in:

1. abbattimento di esemplari arborei instabili, in classe di propensione al cedimento D a seguito dei controlli fitostatici VTA;
2. operazioni di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle piante da effettuare su esemplari arborei, in classe di propensione al cedimento CD a seguito dei controlli fitostatici VTA, con abbassamento, contenimento, e riduzione delle branche;
3. potatura di contenimento, rimonda e sporadiche spalcatore di esemplari arborei, in classe di propensione al cedimento B e C a seguito dei controlli fitostatici VTA;
4. sostituzione di piante e successiva messa a dimora di nuovi esemplari arborei a pronto effetto;
5. eventuale supporto logistico alla direzione lavori per controlli mediante utilizzo del cestello elevatore.

In caso di affidamento, a seguito di valutazione di congruità dell'offerta presentata, gli interventi effettivi da eseguire saranno specificati dall'ufficio tecnico dell'ente, sulla base dei risultati delle verifiche di stabilità fitostatica, attualmente in fase di esecuzione.

- ➔ Qualora, per motivi urgenti di sicurezza, si dovesse rendere necessario intervenire su esemplari arborei non inclusi nell'elenco iniziale, al termine dei lavori sarà redatta un computo riepilogativo degli interventi effettivamente realizzati, con evidenziati gli scostamenti rispetto all'incarico originario. In tale caso il compenso sarà adeguato agli interventi effettivamente svolti.
- ➔ Il materiale di risulta dovrà essere conferito in appositi centri di raccolta autorizzati ai sensi della normativa vigente, relativamente ai residui di potatura, salvo che per il materiale che, opportunamente ridotto in frazioni di minori dimensioni per i tronchi e le branche, oppure frammentato per le ramaglie, su indicazione dei tecnici dell'ente-parco potrà essere lasciato sul terreno per costituire necromassa da decomporre, in quanto utile nell'ambito delle catene biologiche dell'ecosistema.
- ➔ Fatta eccezione per le piante classificate in classe di propensione D, per tutte le altre, qualora l'operatore addetto alla potatura, in elevazione su piattaforma aerea, riscontri la presenza di nidi attivi di avifauna, esterni od interni al tronco ed alle branche, dovrà arrestare le operazioni di potatura e ne dovrà dare informazione al personale tecnico dell'ente parco, che valuterà le operazioni da eseguire e darà le conseguenti disposizioni.
- ➔ Gli interventi dovranno essere effettuati a regola d'arte, quindi operando in modo di arrecare i minimi danni possibili alla vegetazione arboreo-arbustiva limitrofa, sia in fase di collocazione dei mezzi operativi, sia in fase di taglio con conseguente caduta di soggetti arborei interi da abbattere o di branche e/o rami per i quali è prevista la potatura.

### **2. Documenti facenti parte del progetto**

I documenti facenti parte del progetto, che formano parte integrante del presente capitolato sono:

relazione tecnica;	non per appalto
elenco prezzi, computo metrico estimativo presunto;	
quadro economico presunto;	non per appalto

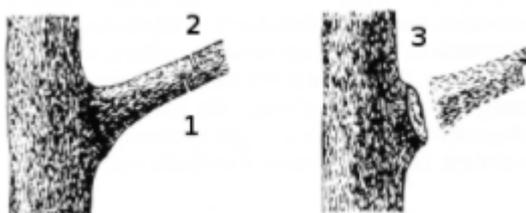
cronoprogramma;	
tavola unica: planimetria su ortofoto con indicazione degli esemplari da trattare;	
schema di documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze;	

### **3. Modalità di svolgimento degli interventi**

Gli interventi di messa in sicurezza e di potatura, dovranno essere effettuati secondo le modalità operative previste nei protocolli della società italiana di arboricoltura, che di seguito si riportano.

Criteri da rispettare:

I tagli durante la potatura devono essere fatti rispettando il collare del ramo. Il ramo, vivo o morto che sia, deve essere tagliato subito dopo il collare. Il collare non deve essere rimosso o danneggiato. Per rimuovere grosse branche bisogna prima ridurne il peso. A circa 30 cm dall'inserzione fare un taglio dal basso verso l'alto (1) poi farne un altro dall'alto verso il basso (2) ed infine rimuovere il moncone rimasto (3).



#### **TIPI DI POTATURE:**

Potatura di rimonda: per eliminare rami morti o che stanno morendo, in eccesso, mal inseriti o con scarsa vigoria.

Potatura di alleggerimento: per aumentare la luminosità all'interno della chioma, ridurre la forza d'impatto del vento, diminuire il peso delle branche e conservare la forma naturale dell'albero.

Spalcatura: per eliminare i rami più bassi che possono essere d'intralcio a veicoli e passanti e ostruire la vista.

Potatura di riduzione: per contenere lo sviluppo verticale e laterale e per impedire che i rami possano raggiungere le linee elettriche. Per questo tipo di potatura si devono eseguire, sempre, tagli di ritorno, ossia, subito oltre un ramo secondario di adeguate dimensioni.

#### **INTENSITÀ DI POTATURA:**

La quantità di legno vivo da rimuovere dipende dalle dimensioni, dall'età e dalla specie dell'albero. Gli alberi più vecchi sono più sensibili alle potature rispetto a quelli più giovani. Gli alberi sono in grado di sopportare meglio i piccoli tagli, piuttosto che quelli di maggiori dimensioni.

Si dovrà importante mantenere una distribuzione uniforme del fogliame lungo le branche di grandi dimensioni e nella parte inferiore della chioma, al fine di non ridurre drasticamente la capacità di produrre sostanze energetiche vitali per l'albero. Gli alberi adulti richiedono leggeri interventi di potatura. Non rimuovere più di un terzo del fogliame. Un albero adulto potrebbe non essere in grado di sostenere una severa potatura. Tagli di grosso diametro potrebbero non essere chiusi dal legno del collare. I vecchi alberi hanno poche energie a disposizione per la chiusura delle ferite; perciò gli interventi si limitano all'eliminazione delle parti morte.

#### **ABBATTIMENTI**

Dovranno essere effettuati gli abbattimenti delle piante in classe di propensione al cedimento D, o anche in CD se richiesto dalla direzione lavori, da parte di personale in possesso dei requisiti professionali previsti nell'ordinamento regionale vigente, e nel rispetto del protocollo della Regione Piemonte "Salute e sicurezza nei lavori forestali", in quanto abbattimenti all'interno di area protetta naturale, avente nel contempo anche caratteristiche di parco estensivo pubblico.

L'operazione comprende altresì l'estirpazione della ceppaia, il riempimento della buca con terra agraria, la costipazione del terreno, il trasporto del materiale di risulta ad impianto di trattamento autorizzato, salvo diversa disposizione da parte della direzione lavori, qualora sia rilevata l'opportunità che il tronco e il materiale di risulta dell'esemplare da abbattere non sia asportato, ma lasciato, interamente o parzialmente, in loco o nelle immediate vicinanze, al fine di favorire la decomposizione della necromassa in ambiente forestale. Analogamente la direzione lavori potrà richiedere che la ceppaia non sia asportata, previo taglio raso al colletto.

#### **4. Materiali per opere a verde**

Tutto il materiale occorrente per la sistemazione dovrà essere della migliore qualità, senza difetti ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto prescritto dal presente capitolato, dal progetto e dalla normativa vigente. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'impresa purché, a giudizio insindacabile della direzione lavori, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'impresa è obbligata a notificare, in tempo utile, alla direzione lavori, la provenienza dei materiali per il regolare prelievo dei relativi campioni, se ritenuto necessario.

L'impresa dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi alla direzione lavori.

L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: la direzione lavori si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonché il diritto di farli analizzare, a cura e spese dell'impresa, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso, l'impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dalla direzione lavori, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

#### **5. Materiale agrario**

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. Terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla messa dimora, alla cura ed alla manutenzione delle piante occorrenti per la sistemazione.

#### **6. Substrati di coltivazione e terra di coltivo riportata**

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora.

L'impresa, in accordo con gli elaborati di progetto e con la direzione lavori, dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione. In caso contrario o qualora il materiale presente in loco non fosse sufficiente, sarà cura dell'impresa appaltatrice effettuare il riporto aggiuntivo della terra di coltivo in quantità sufficiente a riempire totalmente le buche ed i fossi per gli alberi e gli arbusti, dopo averne accertato la qualità per sottoporla all'approvazione della direzione lavori.

Tutta la terra di coltivo riportata dovrà essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le variazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

## **7. Concimi minerali ed organici**

I concimi minerali, misti e complessi, dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica. La direzione lavori si riserva il diritto di indicare con maggiore precisione le tipologie di concimi, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno ed alle condizioni delle piante durante la messa a dimora.

## **8. Pali di sostegno, ancoraggi e legature**

Per fissare al suolo gli alberi l'impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante od ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo.

I tutori dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte dell'estremità di maggiore diametro.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno ed agli ancoraggi, pur consentendo l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di adatto materiale elastico (es. gomma). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

## **9. Acqua**

L'acqua da utilizzare per l'innaffiamento e la manutenzione non dovrà contenere sostanze inquinanti e sali nocivi oltre i limiti di tolleranza di fitotossicità relativa.

L'impresa sarà tenuta a sue spese ad approvvigionarsi di acqua con autobotti.

## **10. Materiale vegetale**

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo, (alberi, arbusti, talee, ecc...) occorrente per l'esecuzione dei lavori.

Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle normative vigenti. L'impresa dovrà dichiararne la provenienza con relativa certificazione varietale e fitosanitaria alla direzione lavori.

L'impresa, sotto la sua piena responsabilità, potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico unicamente se indicate in progetto e/o accettate dalla direzione lavori; in ogni caso le piante dovranno avere provenienza di origine locale o, in subordine, da stazioni con caratteristiche climatiche ed ecologiche analoghe a quelle del sito in cui dovranno essere messe a dimora.

La direzione lavori si riserva comunque la facoltà di effettuare, contestualmente all'impresa appaltatrice, visite ai vivai di provenienza od alle zone di raccolta (autorizzate dalle autorità competenti) allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente capitolato, nell'elenco prezzi e negli elaborati di progetto in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscono la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni ed alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo ed il portamento tipico della specie e comunque dovranno essere conformi alle caratteristiche richieste dalle normative in vigore.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile ed indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

Le caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (densità e forma della chioma, presenza e numero di ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc...) sono precisate nelle specifiche allegato al progetto od indicate nell'elenco prezzi e nelle successive voci particolari.

L'impresa dovrà far pervenire alla direzione lavori, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione affinché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile.

In particolare l'impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Per quanto riguarda talee ed astoni dovranno comunque essere impiegate tutte le cautele necessarie a garantire le migliori caratteristiche di vitalità del materiale di propagazione. Dovranno essere dichiarati alla direzione lavori i luoghi di raccolta e la quota altimetrica, il periodo (giorno e mese) del taglio. Il tempo intercorrente tra il taglio e la preparazione con la messa in opera dovrà essere il più breve possibile. Se necessario, tale periodo potrà essere prolungato, a richiesta dell'impresa e previa accettazione da parte della direzione lavori a condizione che lo stato vegetativo delle talee venga mantenuto ottimale mediante l'uso di celle frigorifere o immersione in acqua fredda corrente con temperatura prossima a 4 °C. L'impresa non potrà per questo avanzare nessuna ulteriore richiesta economica e dovrà aggiornare di conseguenza il programma lavori.

## **11. Alberi**

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipici della specie, della varietà e dell'età al momento della loro messa a dimora e dovranno essere specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. Alberate stradali, filari, esemplari isolati od a gruppi ecc...).

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni, e di radici capillari fresche e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro.

Le zolle dovranno essere proporzionate alle dimensioni delle piante e la terra dovrà essere compatta, bene aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le zolle, inoltre, dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli ecc...) rinforzato, se le piante superano i 5 m di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa od altri materiali equivalenti.

Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste del progetto e dell'elenco prezzi secondo quanto segue:

- altezza dell'albero: distanza che intercorre tra il colletto ed il punto più alto della chioma;
- altezza di impalcatura: distanza intercorrente fra il colletto ed il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;
- circonferenza del fusto: misurata ad un metro dal colletto (non saranno ammesse sottomisure salvo accettazione della direzione lavori);
- diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza dei due terzi dell'altezza totale;

- caratteristiche di fornitura: a radice nuda, in contenitore, in zolla.

## **12. Messa a dimora delle piante**

Prima della messa a dimora delle piante l'impresa predisporrà la picchettatura delle aree di impianto, segnalando la posizione nella quale dovranno essere messe a dimora le singole piante.

Nella preparazione delle buche per la piantagione delle specie vegetali (alberi ed arbusti), l'uso di mezzi meccanici ed i movimenti terra saranno circoscritti alla realizzazione delle buche di impianto, che dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora; in ogni caso, per gli alberi, dovranno avere dimensioni non inferiori a 1 x 1 x 0,70 m. Nella realizzazione delle buche le pareti dovranno essere scarificate con attrezzi manuali per ridurre l'effetto vaso.

Prima di effettuare qualsiasi impianto, l'impresa in accordo con gli elaborati di progetto e con la direzione lavori, dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione. In caso contrario, l'impresa dovrà apportare terra di coltivo in quantità sufficiente a riempire totalmente le buche per gli alberi e gli arbusti. La messa a dimora del materiale vegetale dovrà avvenire avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

Il materiale vegetale arboreo sarà costituito da esemplari forniti in zolla, con circonferenza 10 – 12 cm misurata ad 1 m.

Le specie arboree ed arbustive da impiegare e mettere a dimora sono indicate nel computo metrico estimativo. In linea generale il progetto prevede la messa a dimora di tre alberi a compensazione per ogni albero abbattuto per motivi di sicurezza; nel caso di abbattimento di pioppi cipressini nel viale di ingresso, sarà messo a dimora un solo pioppo cipressino in sostituzione di ogni pianta abbattuta.

La messa a dimora del materiale vegetale dovrà avvenire avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

La zolla dovrà essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il migliore risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione, attenendosi comunque alle disposizioni operative DL.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti ed i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. L'impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici ed alle zolle.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici ed alla zolla.

Le piante a portamento arboreo saranno vincolate a pali tutori scortecciati.

Prima della messa a dimora degli esemplari arborei, i pali tutori devono essere infissi nel fondo della buca in terreno non lavorato.

Le estremità dei pali tutori non devono essere danneggiate durante la messa in opera nel terreno.

Il palo tutore non deve danneggiare la zolla e non deve risultare in contatto diretto con la pianta.

Se dovesse verificarsi una zona di frizione tra il tutore e la pianta, questa dovrà essere protetta per impedire danni al fusto (es. Tramite cuscinetti in materiale elastico). In zone sottoposte ad allagamenti, i pali tutori devono essere collocati in senso opposto alla corrente.

Gli esemplari arborei devono essere irrigati subito dopo la messa a dimora; il numero minimo di irrigazioni previsto per le piante è pari a 6 (compreso il bagnamento subito dopo la messa a dimora).

In ogni caso le irrigazioni andranno realizzate costantemente nel periodo di garanzia, in particolar modo nei periodi più secchi secondo le indicazioni della d.l.; si dovrà inoltre evitare che la zolla asciughi in superficie in quanto ne risulterà difficile la riumidificazione e la conseguente sopravvivenza della pianta. La concimazione dovrà essere effettuata all'impianto con l'impiego indicativamente di concime minerale a lenta cessione 0,2 kg/pianta per gli alberi.

### ***13. Pulizia dell'area del cantiere***

A mano a mano che procedono i lavori di sistemazione del terreno e le operazioni di piantagione, l'impresa, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione e gli utensili inutilizzati.

### ***14. Garanzia di attecchimento***

L'impresa si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le piante.

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di 90 giorni a decorrere dall'inizio della prima stagione vegetativa successiva alla messa a dimora, nell'anno seguente, le piante si presentino sane ed in buono stato vegetativo.

### ***15. Smantellamento delle opere provvisorie e chiusura del cantiere***

Al termine dei lavori l'impresa sarà obbligata allo smantellamento delle opere provvisorie di sicurezza ed alla pulizia completa del cantiere eliminando ogni traccia di rifiuto o di utensile residui delle lavorazioni in modo da lasciare, ad insindacabile giudizio della direzione lavori, i luoghi perfettamente puliti ed in ordine.

## **Parte seconda: disciplinare amministrativo**

### **16. Disciplina del contratto**

Il contratto è disciplinato dalle norme che regolano le stipulazioni dei contratti mediante il MEPA = mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Per tutto quanto non previsto all'interno delle suddette regole del MEPA, vige il presente disciplinare.

Per tutto quanto non previsto nel presente disciplinare si rinvia alle disposizioni di legge, comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia. In particolare si applica la normativa del codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 50/2016 per affidamenti sotto le soglie di cui all'art. 35.

### **17. Ente appaltante**

Ente di gestione delle aree protette del Po Piemontese (di seguito denominato anche "Ente-Parco"), con sede legale in Piazza Giovanni XXIII n. 6 - VALENZA (AL).

### **18. Importo presunto del contratto e compenso effettivo**

L'importo meramente presunto del contratto è quello derivante dall'applicazione del ribasso percentuale offerto sull'importo a base di offerta, come risultante nel documento in formato digitale prodotto dall'applicativo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), che costituisce altresì ordinativo parte integrante del contratto stesso.

A tal fine si precisa che l'importo a base di offerta soggetto a ribasso è pari a € 20.825,11 (EUR ventimilaottocentoventicinque/11) oneri fiscali esclusi (IVA di legge). All'importo derivante dal ribasso, sarà aggiunto l'importo relativo agli oneri per la sicurezza, non soggetto a ribasso, pari ad € 391,68 (EUR trecentonovantuno/68) oneri fiscali esclusi (IVA di legge).

**Il compenso effettivo sarà comunque calcolato a consuntivo, applicando a misura, alle voci specifiche dell'elenco prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Piemonte vigente 2021, il ribasso di aggiudicazione, fino al raggiungimento massimo dell'importo di € 20.825,11 in contabilità.**

In particolare, per lo svolgimento del lavoro in oggetto saranno applicate prioritariamente le seguenti voci, ricavate dal prezzario regionale vigente 2021. Per le voci di prezzo eventualmente necessarie per la contabilità a misura, non comprese nel sottostante elenco, sarà utilizzato il prezzario regionale.

CODICE	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	PREZZO UNITARIO
<b>20.A27.L10</b>	Abbattimento alberi di qualsiasi specie posti in condizioni di media difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade ad alta densità di traffico), compresa l'estirpazione della ceppaia, il riempimento della buca con terra agraria, la costipazione del terreno, il trasporto del materiale di risulta ad impianto di trattamento autorizzato o nei magazzini comunali	-	-
20.A27.L10.005	Per piante di altezza inferiore a m 10	cad	€ 256,56
20.A27.L10.010	Per piante di altezza da m 11 a m 20	cad	€ 362,10
20.A27.L10.015	Per piante di altezza da m 21 a m 30	cad	€ 574,73
20.A27.L10.020	Per piante di altezza superiore a m 30	cad	€ 873,30
<b>20.A27.I55</b>	Potatura di formazione, risanamento o contenimento di piante poste in condizione di ridotta difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade con poco traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere	-	-
20.A27.I55.005	Per piante di altezza inferiore a m 10	cad	€ 111,64
20.A27.I55.010	Per piante di altezza da m 11 a m 20	cad	€ 159,39
20.A27.I55.015	Per piante di altezza da m 21 a m 30	cad	€ 310,35
20.A27.I55.020	Per piante di altezza superiore a m 30	cad	€ 458,92
<b>20.A27.I60</b>	Potatura di formazione, risanamento o contenimento di piante poste in condizioni di media difficoltà (esemplificabile con alberi ubicati in strade ad alto traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su ferite di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere	-	-
20.A27.I60.005	Per piante di altezza inferiore a m 10	cad	€ 209,94
20.A27.I60.010	Per piante di altezza da m 11 a m 20	cad	€ 253,13
20.A27.I60.015	Per piante di altezza da m 21 a m 30	cad	€ 417,36
20.A27.I60.020	Per piante di altezza superiore a m 30	cad	€ 645,48
<b>20.A27.I65</b>	Potatura di formazione, risanamento o contenimento di piante poste in condizioni di elevata difficoltà (esemplificabile con alberate poste in strade ad alto traffico e presenza di linee tranviarie), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su ferite di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere	-	-
20.A27.I65.005	Per piante di altezza inferiore a m 10	cad	€ 242,88
20.A27.I65.010	Per piante di altezza da m 11 a m 20	cad	€ 367,73
20.A27.I65.015	Per piante di altezza da m 21 a m 30	cad	€ 527,16
20.A27.I65.020	Per piante di altezza superiore a m 30	cad	€ 823,05
<b>20.A27.H00</b>	Spalcatura di branche e rami e/o rimozione del secco su piante poste in: condizioni di minima o ridotta difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate all'interno di parchi, giardini o su strade a bassa densità di traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere	-	-
20.A27.H00.005	Per piante di altezza fino a m 16	cad	€ 96,75
20.A27.H00.010	Per piante di altezza superiore a m 16	cad	€ 142,94
<b>20.A27.H03</b>	Spalcatura di branche e rami e/o rimozione del secco su piante poste in condizioni di media difficoltà (esemplificabile con alberi ubicati in strade ad alto traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere	-	-
20.A27.H03.005	Per piante di altezza fino a m 16	cad	€ 114,20
20.A27.H03.010	Per piante di altezza superiore a m 16	cad	€ 166,69

CODICE	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	PREZZO UNITARIO
	<i>messa a dimora di piante a compensazione degli abbattimenti</i>		
<b>01.P27.A10</b>	Fornitura compreso il trasporto e lo scarico sul luogo del piantamento delle sottoelencate specie arboree. c=circonferenza del tronco in centimetri misurata a metri 1.00 da terra h=altezza complessiva della pianta dal colletto v=pianta fornita in vaso z=pianta fornita in zolla ha=altezza da terra del palco di rami inferiore	-	-
01.P27.A10.005	Acer campestre cfr=10-12 ha=2.20 z	cad	€ 40,38
01.P27.A10.150	Alnus glutinosa;incana cfr=10-12 z	cad	€ 37,42
01.P27.A10.175	Carpinus betulus cfr=10-12 z	cad	€ 85,56
01.P27.A10.320	Fraxinus excelsior in var.cfr=10-12 ha=2.20 z	cad	€ 32,51
01.P27.A10.460	Populus alba cfr=10-12 ha=2.20 z	cad	€ 24,12
01.P27.A10.510	Quercus rob.,q.petr.,q.cer. cfr=10-12 z	cad	€ 54,18
01.P27.A10.467	Populus nigra pyramidalis cfr=18-20	cad	€ 72,27
<b>20.A27.A64</b>	Messa a dimora di alberi con circonferenza del fusto compresa fra cm 10 e cm 12, comprendente lo scavo della buca, il carico e trasporto ad impianto di trattamento autorizzato del materiale di risulta, la provista di terra vegetale, il carico e trasporto delle piante dal vivaio, il piantamento, la collocazione di tre pali tutori in legno di conifera trattato in autoclave del diametro di cm 8, lunghezza di m 2 e altezza fuori terra di m 1.50 collegati con le relative smezzoie, tre legature al fusto con apposita fettuccia o legaccio in canapa, kg 50 di letame bovino maturo, kg. 0.200 di concime a lenta cessione, la formazione del tornello e sei bagnamenti di cui il primo al momento del piantamento	-	
20.A27.A64.005	Buca di m 1.00x1.00x0.70	cad	€ 82,74
<b>01.P24.G65</b>	Nolo di carotatrice verticale applicabile a trattore di idonea potenza, compreso ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego	-	-
01.P24.G65.005	Per l'estirpazione dei ceppi	h	€ 7,62
<b>01.P24.A35</b>	Nolo di trattore a 4 ruote motrici, compreso trasporto in loco, operatore, carburante, lubrificante e ogni onere connesso con il tempo di effettivo impiego		
01.P24.A35.010	Oltre 75 - fino a 150 HP	h	€ 63,07

La suddivisione degli interventi nelle diverse voci di prezzo è stata stabilita sulla base delle oggettive condizioni logistiche di avvicinamento ed operative, connesse sia alla localizzazione delle piante, sia al traffico veicolare che al grado di fruizione dell'area dove si trovano le piante stesse oggetto di intervento.

Tali interventi, con riferimento alle suddette voci di prezzo, o ad altre voci del prezziario regionale qualora necessario, e con applicazione del ribasso offerto, potranno essere eseguiti comunque fino alla corrispondenza massima dell'importo di € 20.825,11 (EUR ventimilaottocentoventicinque/11), più € 391,68 (EUR trecentonovantuno/68) di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 21.216,79 (ventunmiladuecentosedici/79) oneri fiscali esclusi, pari a € 25.884,48 (IVA 22% compresa), in quanto disponibilità economica massima.

Per eventuali spese in economia sarà effettuata una contabilizzazione oraria della manodopera mediante applicazione del Contratto Nazionale di Lavoro della categoria di appartenenza delle maestranze, con applicazione del ribasso solo sulle spese generali ed utili di impresa.

### **19. Termine per l'esecuzione del contratto**

In caso di affidamento gli interventi di abbattimento e messa in sicurezza relativi alle classi D e C/D dovranno essere realizzati entro quindici giorni naturali consecutivi dalla sottoscrizione del contratto, salvo proroghe per cause di forza maggiore, non prevedibili all'atto della stipula del contratto, debitamente motivate ed autorizzate dal responsabile del procedimento.

In caso di accertata necessità di incrementare, per motivi di sicurezza, il numero di soggetti arborei da sottoporre ad interventi di miglioramento, il lavoro dovrà essere espletato entro il numero di giorni calcolato come incremento proporzionale rispetto alla quantità totale di piante da trattare in aggiunta rispetto a quelle inizialmente previste.

Gli interventi di potatura delle piante in classe B e C, dovranno essere realizzati entro i successivi trenta (trenta giorni lavorativi).

Gli interventi di messa a dimora delle piante dovranno avvenire nel periodo più idoneo sotto l'aspetto climatico-stagionale per il corretto sviluppo fisiologico.

In ogni caso tali interventi dovranno essere eseguiti entro il 30/4/2022.

Per gli interventi di potatura di esemplari arborei in classe B e C, qualora siano rinvenute dall'operatore, in fase di ispezione preliminare del soggetto da sottoporre a potatura, o in fase di avvicinamento con il cestello porta-operatore, presenze di nidi di avifauna attivi, l'impresa dovrà avvertire immediatamente la D.L. Questa potrà dare disposizione di posticipare l'intervento di potatura in stagione più avanzata, Il termine ultimo per l'esecuzione di tutti gli interventi, fatti salvi i termini già sopra prestabiliti, è fissato alla data del 15/11/2022.

### **20. Modalità e termini di pagamento**

Il pagamento dei lavori è previsto con le seguenti modalità:

- primo acconto, a seguito di contabilità a misura, relativo agli interventi di messa in sicurezza e potatura effettuati entro il 30/4/2022, o data successiva in caso di posticipazione di interventi per presenza di nidi attivi di avifauna;
- saldo, a seguito di avvenuta esecuzione totale delle prestazioni, comprese la messa a dimora di soggetti arborei.

I pagamenti avverranno previa emissione di regolari fatture, e previa attestazione di regolare esecuzione (= attestazione che le lavorazioni sono state regolarmente svolte rispetto alle prescrizioni ed ai termini pattuiti) da parte dei funzionari incaricati dell'Ente Parco e sottoscrizione di registro di contabilità. Il termine per la conclusione dell'attestazione di regolare esecuzione è di venti giorni consecutivi dal relativo avvio (= dalla data di comunicazione della conclusione della prestazione del

lavoro da parte dell'impresa affidataria), in attuazione dell'art. 325 del DPR 207/2010. Decorso tale termine, l'attestazione di regolare esecuzione si intende rilasciata.

Il termine per il pagamento in caso di affidamento (= emissione del mandato di pagamento) è fissato, con espresso accordo tra le parti, all'atto della sottoscrizione del contratto, in quarantacinque giorni dalla data di ricevimento delle fatture al protocollo dell'Ente-Parco, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Tale termine decorre, ai sensi della medesima norma, dalla data di conclusione della suddetta attestazione di regolare esecuzione, qualora il ricevimento della fattura avvenga antecedentemente rispetto a tale data. Il pagamento avverrà mediante bonifico bancario.

Le fatture dovranno essere intestate all'Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese, piazza Giovanni XXIII n. 6 - 15048 Valenza (AI), codice fiscale 95000120063.

Le fatture dovranno pervenire mediante fatturazione elettronica con inserimento del seguente codice univoco di questo Ente: UFKPX0 (zero finale).

Sulla fattura dovrà essere citato:

- Il codice identificativo di gara CIG riportato nell'oggetto del contratto, e la seguente dicitura: "Lavori di miglioramento della sicurezza alberate presso il Parco Le Vallere".
- Il numero di impegno di spesa che sarà comunicato dalla stazione appaltante all'atto della consegna dei lavori.

### **21. Tracciabilità dei flussi finanziari**

Ai sensi della legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i., l'appaltatore, per i movimenti finanziari relativi all'affidamento di lavori in oggetto, dovrà utilizzare conti correnti accesi presso banche o presso poste italiane s.p.a., dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche. Pertanto l'appaltatore dovrà comunicare formalmente a questo ente:

- gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
- Tale comunicazione dovrà avvenire:
- nel caso di conti correnti già esistenti, entro sette giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica;
- in caso di apertura di nuovi conti correnti, entro sette giorni dalla loro accensione.

Dovrà inoltre essere comunicata tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

### **22. Split payment**

Ai sensi dell'art. 1, comma 629, lett. b), della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che ha introdotto l'art. 17-ter nel DPR 633/1972, per le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2015 nei confronti degli enti pubblici, l'IVA dovuta dagli enti non è più versata al fornitore (prestatore di servizi), ma direttamente all'erario (cosiddetto "Split payment"). Sotto il profilo operativo l'Ente appaltante, per le proprie fatture passive, opera nel seguente modo: **il fornitore deve indicare sia la base imponibile che l'IVA (evidenziando il richiamo dell'art. 17 ter del DPR 633/1972) e l'Ente verserà l'imposta direttamente all'erario.**

### **23. Subappalti**

Per i lavori in oggetto, in considerazione del limitato importo presunto complessivo, non sono previsti subappalti e non saranno concessi in cottimo lavori o parti di essi.

Non rientrano comunque fra i subappalti, ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016:

- l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante;
- le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla

aggiudicazione dell'appalto; i relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

#### **24. Penalità per ritardi**

Il mancato e puntuale rispetto degli obblighi pattuiti e contenuti nel presente disciplinare e nei suoi eventuali allegati comporta, senza necessità di preventiva contestazione, l'applicazione delle penali di seguito riportate: per ogni giorno di ritardo oltre il termine dei dieci giorni dal momento di conferma dell'affidamento sulla piattaforma MEPA, sarà applicata una penale pari allo 0,10% dell'ammontare dell'importo di contratto, fino ad un massimo del 10%, oltre al quale l'Ente di gestione potrà sciogliere il contratto, oltre al diritto al risarcimento di eventuali danni subiti.

Le penali sopra determinate saranno trattenute direttamente nella liquidazione delle fatture secondo le modalità contabili che saranno disposte dall'Ente-Parco.

#### **25. Cauzioni a garanzia**

In considerazione del fatto che trattasi di incarico mediante affidamento diretto, l'Ente stesso si riserva di non chiedere cauzioni a garanzia dello svolgimento dei lavori.

Per il pagamento della rata a saldo, l'impresa dovrà costituire apposito deposito cauzionale ai sensi del d.lgs. 50/2016 articolo 103, comma 6.

La garanzia fideiussoria deve avere validità ed efficacia fino a due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e alle seguenti condizioni:

A) importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;

B) la garanzia ha efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo e si estingue due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione;

C) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 19 gennaio 2018 n. 31, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.

#### **26. Assicurazioni**

La Ditta dovrà essere dotata di adeguata copertura assicurativa per danni da R.C., esplicitamente connessa al tipo di incarico oggetto dell'affidamento, in modo particolare per eventuali danni arrecati a strutture dell'Ente-Parco o a soggetti terzi.

#### **27. Sicurezza**

Il presente appalto riguarda interventi non rientranti nel titolo IV del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, per cui non è necessario predisporre uno specifico piano di sicurezza e coordinamento. Si è provveduto pertanto a redigere un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., che l'appaltatore è obbligato ad osservare, secondo le medesime modalità di cui ai commi 1 e 2.

Il documento unico di valutazione dei rischi derivanti da interferenze (D.U.V.R.I.) ai sensi del D.Lgs 81/08, allegato al presente capitolato, ha evidenziato le possibili interferenze e ha determinato i costi specifici per ridurre i rischi. Tali costi sono stati quantificati in € 391,68 da attribuire alla messa in sicurezza dello specifico cantiere di lavoro mediante posizionamento di adeguata segnaletica di dissuasione.

Per il presente appalto l'impresa affidataria deve predisporre e consegnare al Direttore dei lavori, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, il "piano di sicurezza sostitutivo" (PSS) del piano di coordinamento e sicurezza, da predisporre a cura dell'impresa affidataria, ai sensi

dell'All. XV art. 1.1.1 lett. i) del D.lgs. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza), conforme al punto 3.1 del medesimo allegato XV dello stesso Decreto legislativo secondo anche i disposti dell'art. 105 comma 17 del D. Lgs. 50/2016.

La Ditta si obbliga a tenere sollevato l'Ente-Parco da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza del lavoro prestato. L'Ente non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare alla Ditta ed ai suoi dipendenti nell'esercizio dei lavori e servizi.

A tale fine la Ditta, in caso di affidamento dell'incarico, dovrà espressamente dichiarare di impegnarsi sotto la propria ed esclusiva responsabilità ad osservare ed a fare osservare a tutto il personale dipendente le norme e prescrizioni delle competenti autorità od enti in materia di contratti collettivi nazionali e provinciali di lavoro, di sicurezza, di anti - infortunistica, di sicurezza ed igiene del lavoro e di quanto comunque possa interessare i lavori oggetto dell'affidamento. Fermo restando l'obbligo del rispetto delle misure di sicurezza ai sensi della legislazione in materia, il personale della Ditta dovrà essere dotato di idonea attrezzatura, equipaggiamento, mezzi e strumenti idonei per il lavoro da svolgere. Per quanto riguarda l'uso del cestello elevatore (Piattaforma di Lavoro Elevabile = PLE), questo dovrà essere conforme alla specifica normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, e l'operatore dovrà essere abilitato all'uso del dispositivo, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di settore. Fermo restando l'impiego degli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), tutto il personale che opera inoltre dovrà essere riconoscibile, attraverso l'impiego di divise apposite o segni di riconoscimento sull'abbigliamento, nonché cartellino identificativo.

La stessa Ditta con la stipulazione del contratto attesta la piena corrispondenza alle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione delle apparecchiature e dei materiali dati in uso ai propri dipendenti, e di aver informato il personale addetto della necessità di adottare le particolari misure di sicurezza per lo svolgimento dei lavori in situazioni disagiate, secondo le prescrizioni del testo unico sulla sicurezza (D.lgs.81/2008). La Ditta dovrà mettere a disposizione all'Ente appaltante, prima dell'inizio dell'attività, il documento di valutazione dei rischi dell'impresa previsto ai sensi del medesimo testo unico sulla sicurezza.

L'impresa appaltatrice ha altresì l'obbligo di rispettare tutte le recenti specifiche normative, nazionali e regionali, emanate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, al fine di assicurare l'esclusione del rischio di contagio sia fra i lavoratori dell'impresa stessa, sia fra questi e soggetti terzi, con particolare riguardo a tecnici e personale in genere dell'Ente-Parco stazione appaltate.

## **28. Cause di risoluzione del contratto**

L'Ente-Parco, in quanto stazione appaltante, si riserva in ogni momento la facoltà di risoluzione del contratto, con effetto immediato dall'avviso, e fatto salvo il diritto dell'Ente stesso di risarcimento dei danni subiti, nei seguenti casi:

- ove la Ditta affidataria non esegua il lavoro con la dovuta celerità entro i termini prefissati nelle presenti prescrizioni;
- ove per qualsiasi ingiustificato motivo sospenda, non esegua o non esegua correttamente il lavoro per sopravvenuta impossibilità soggettiva della prestazione derivante da cause non imputabili a questo Ente;
- quando la Ditta ceda a terzi, in tutto o in parte, i lavori appaltati;
- in caso di abituale negligenza nello svolgimento del lavoro, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettessero il lavoro stesso, a giudizio discrezionale dell'Amministrazione dell'Ente-Parco.

## **29. Criteri ambientali minimi**

1. Le norme seguenti integrano le precedenti disposizioni, al fine dell'osservanza dei "criteri ambientali minimi", ai sensi del D. M. 10 marzo 2020, definiti, per il presente appalto, in relazione alla tipologia di lavori oggetto del presente capitolato speciale, ancorché non si tratti di un servizio di gestione del verde pubblico, ma detti lavori riguardino la realizzazione di nuove opere, finalizzate al potenziamento del patrimonio verde naturale ed all'incremento della biodiversità.
2. Le clausole sociali e di sicurezza dei lavoratori, sono già incluse nei rispettivi articoli del presente capitolato speciale, relativi all'inquadramento contrattuale delle maestranze ed alla sicurezza.
3. Le competenze tecniche e professionali del personale, si intendono verificate nell'ambito della selezione preliminare, mediante indagine esplorativa semplificata, svolta dalla Stazione appaltante per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla consultazione.
4. In merito alla formazione continua del personale, entro 60 giorni dalla stipula del contratto, l'offerente deve presentare il piano formativo comprendente la programmazione temporale, i temi trattati e le verifiche di apprendimento dei corsi previsti, relativamente al miglioramento delle competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze chimiche pericolose, e dei rifiuti.
5. Relativamente ai potenziali impatti sulla fauna, i lavori vengono svolti in un periodo che non interferisce sulle specie e sugli habitat di interesse conservazionistico; pertanto l'aggiudicatario è esentato dal presentare, prima dell'inizio dei lavori, una relazione tecnica contenente le attività e le tecniche utilizzate per arrecare il minor danno possibile alla fauna presente nell'area oggetto dell'appalto, fermo restando che non dovranno essere messi in atto comportamenti ed azioni in genere, estranei alle operazioni previste nei documenti di progetto, che possano palesemente arrecare immotivati disturbi ed interferenze alla fauna presente nel sito.
6. Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306 , OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F. L'appaltatore dovrà fornire, prima dell'utilizzo di veicoli e macchinari, lista completa dei lubrificanti utilizzati da inserire, supportata dalla documentazione che attesti la conformità al criterio: rapporti di prova in cui sia riportato il livello di biodegradabilità ultima secondo la lista di metodi OCSE riportati nel criterio. Sono presunti conformi i prodotti in possesso del Marchio Ecolabel UE o equivalenti se rispettano il requisito e in tal caso vanno forniti i codici di registrazione del marchio ambientale relativo al prodotto utilizzato.
7. Le forniture di materiale florovivaistico devono rispettare la normativa vigente in materia e in particolare per le specie forestali il DECRETO LEGISLATIVO 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE 37 relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" e il pertinente art. 13 del DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".
  - a. Ogni pianta deve presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.) come: apici vegetativi ben conformati; apparato radicale ben formato e con capillizio ampio e integro; adeguato rapporto statura/diametro; essere sane ed esenti da fitofagi o patogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto. L'appaltatore deve fornire precisa indicazione sull'origine delle piante e regolare documentazione fitosanitaria. Le piante in zolla non devono presentare rotture e devono essere state sottoposte ad opportuna preparazione al trapianto. Le piante devono essere posizionate nei contenitori da almeno una stagione vegetativa e da non più di due anni. Infine devono essere singolarmente etichettate o etichettate per gruppi omogenei, ossia possedere cartellini di materiale resistente alle intemperie sui

quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar). A titolo di verifica, l'appaltatore deve fornire sintetica relazione tecnica contenente i metodi di coltivazione e i materiali rinnovabili e sostenibili utilizzati. Per garantire il controllo sul materiale florovivaistico al momento della consegna delle merci, l'appaltatore deve fornire sintetica relazione supportata dalla scheda tecnica dei prodotti ove sia registrata la rispondenza delle forniture al principio di autoctonia e agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale come il rapporto "Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche", elaborato da ISMEA per conto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali o come le schede varietali che definiscono le caratteristiche delle specie realizzate nell'ambito del progetto QUALIVIVA (<http://www.vivaistiitaliani.it/qualiviva/consultazione-shedetecniche>), o, comunque, da riferimenti tecnici verificabili da parte della Direzione lavori, oggettivamente riconducibili ad analoghi standard di qualità.

b. Laddove previsto, in base alla tipologia di pianta, deve essere fornito il passaporto delle piante che attesta l'assenza di organismi nocivi indicati negli allegati al D.Lgs. N. 214/2005.

c. I contenitori e gli imballaggi se in plastica devono avere un contenuto minimo di riciclato del 30 %, devono essere riutilizzati, ovvero restituiti al fornitore a fine uso, e devono essere riciclabili. Se realizzati in altri materiali, devono essere biodegradabili qualora destinati a permanere con la pianta nel terreno oppure compostabili ed avviati a processo di compostaggio a fine vita. A titolo di verifica, l'appaltatore deve fornire dichiarazione di impegno a riutilizzare i contenitori e gli imballaggi in plastica e schede tecniche degli stessi in cui sono specificate le caratteristiche riportate nel criterio.

d. Qualità delle piante: l'aggiudicatario al momento della consegna della merce deve effettuare dei controlli alla presenza della Stazione appaltante sullo stato di salute delle piante (ad es. piante sane esenti da attacchi d'insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni, ferite e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie) e sulla rispondenza delle principali caratteristiche fisiche delle specie come la forma, il portamento e le dimensioni tipici della specie agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale.

e. Quando previste semine, le sementi impiegate nella esecuzione di manti erbosi presentano, qualora disponibili, i requisiti di legge richiesti in purezza e germinabilità e sono fornite in contenitori sigillati accompagnati dalle certificazioni CRASCS. A titolo di verifica, le diverse specie, singolarmente o per gruppi omogenei, posseggono l'etichettatura per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) e le indicazioni della provenienza che avviene da ditte appositamente autorizzate ai sensi della legge 18.6.1931 n. 987. E' fornito al momento della consegna della merce, per garantirne il controllo sulla qualità, un documento sintetico che illustri la rispondenza delle forniture agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale come il rapporto "Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche", elaborato da ISMEA per conto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali o come le schede varietali che definiscono le caratteristiche delle specie realizzate nell'ambito del progetto QUALIVIVA (<http://www.vivaistiitaliani.it/qualiviva/consultazione-shedetecniche>).

f. Garanzie sull'attecchimento dell'impianto del materiale: l'aggiudicatario deve dare garanzia all'amministrazione sul 100% di piante sane e ben sviluppate fino alla data in cui il collaudo delle opere assume carattere definitivo cioè fino a due anni dal collaudo provvisorio o dal certificato di regolare esecuzione. A titolo di verifica, l'appaltatore fornisce un certificato di garanzia sottoscritto dal legale rappresentante, sul 100 % della fornitura di piante sane e ben sviluppate fino a collaudo definitivo (a due anni dalla messa a dimora delle piante).

g. Prodotti fertilizzanti. I prodotti utilizzati contengono sostanze naturali (letami, residui cornei, e/o materiali minerali come sabbia silicea, materiali vulcanici, cabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero

che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute. Gli ammendanti, quando previsti, sono ammendanti compostati misti o verdi e rispondono alle caratteristiche previste dal Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti" e s.m.i..

E' proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua l'aggiudicatario esegue la pacciamatura con sostanze naturali delle superfici che ospitano nuove piantagioni di erbacee, arbusti e giovani alberi. A titolo di verifica, l'aggiudicatario presenta l'elenco degli ingredienti naturali contenuti nel prodotto fertilizzante e la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti muniti del marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio Italiano Compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio. In caso di offerte di prodotti non muniti di tali marchi, l'amministrazione appaltante, nel corso della somministrazione dei prodotti, si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel Regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e s.m.i. (quale il Regolamento 1020/2009).

### **30. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati, i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso l'Ente-Parco, per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alle gare. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche interessate alla verifica dei requisiti generali e speciali del partecipante. Ai sensi dell'art. 15 del citato regolamento l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nel comma 1 del medesimo articolo. Inoltre l'interessato è titolare dei diritti di cui agli articoli 7, comma 3, 18, 20, 21 e 77 del succitato regolamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del delegato al trattamento dei dati.

Titolare del trattamento è **Ente di gestione delle Aree protette del Po Piemontese** (C.F.: 95000120063) con sede in Piazza Giovanni XXIII, n. 6 - 15048 Valenza (AL), PEC [parcopopiemontese@pec.it](mailto:parcopopiemontese@pec.it)

Il Titolare rende noto di aver provveduto alla nomina del **Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD o DPO)** in conformità alla previsione contenuta nell'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD, individuando quale soggetto idoneo l'Avv. **Massimo Ramello**, raggiungibile ai seguenti recapiti:

Telefono:01311826681

E-mail:[parco.popiemontese@gdpr.nelcomune.it](mailto:parco.popiemontese@gdpr.nelcomune.it)

Pec: [dpo@pec.gdpr.nelcomune.it](mailto:dpo@pec.gdpr.nelcomune.it)

I Compiti e le funzioni del Responsabile così designato, quali previste nell'articolo 39, par. 1, del RGPD, sono dettagliate nel Decreto di nomina disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del Portale.

Il Responsabile è tenuto al segreto o alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti, in conformità del diritto dell'Unione o degli Stati membri; le segnalazioni pervenute al Responsabile si intendono pertanto riservate. La Privacy Policy è disponibile alla pagina <http://www.parcopopiemontese.it/pagina.php?id=223>

### **31. Altre annotazioni**

Per quanto non espressamente citato nel presente disciplinare, valgono le altre norme e disposizioni di legge statali e regionali vigenti in materia.

Eventuali divergenze sorte tra i contraenti (Ente appaltante e Ditta esecutrice del lavoro) circa l'interpretazione e l'applicazione del contratto e del presente disciplinare, qualora non sia possibile comporre in via amichevole, saranno risolte secondo le modalità previste dalla normativa del codice dei contratti, prioritariamente mediante transazione. Per la risoluzione di controversie, il foro competente è quello di Torino.

Fatto salvo quanto previsto all'art. 13 (Sicurezza) la ditta esecutrice si obbliga a tenere sollevato l'Ente da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza del lavoro prestato.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dott. Daniele Piazza.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dott. Daniele Piazza; il direttore dei lavori è il dott. agr. Roberto Damilano, che si avvale, quale direttore operativo della dott.ssa for. Manuela Genesisio.

Per accettazione: L'Impresa

(firma digitale del legale rappresentante o suo delegato)